

# MINISTERO DELL'INTERNO

## e Polizia di Stato

- **ALLEGRA ANTONINO, capo Ufficio politico della Questura di Milano.** Antonino Allegra, capo dell'Ufficio politico della Questura di Milano →I19233/1 -
- **ARMI CLANDESTINE, sequestri periodo 1946-53.** Armi clandestine di vario tipo scoperte nel periodo 1946-53 (dati del Ministero dell'Interno) →I19233/2 -
- **AUTOVETTURE BLINDATE.** Autovetture blindate per il trasporto di personalità a rischio attentati: 28+3 →I19233/3 -
- **BONANNI PATRIZIO, caso Moro: Mini Clubman parcheggiata angolo via Stresa.** Dinamica dell'agguato compiuto dai brigatisti rossi la mattina del 16 marzo 1978 in Via Mario Fani: l'autovettura Mini Clubman Estate targata Roma T50354 parcheggiata all'angolo con via Stresa; riconducibilità dell'autoveicolo a società di copertura del servizio segreto del Ministero dell'Interno (SISDE), l'Immobiliare Poggio delle Rose e la finanziaria FIDREV s.r.l.; Carlo De Stefano, commissario capo di Pubblica Sicurezza in seguito transitato alla DIGOS: restituzione a Patrizio Bonanni (SISDE) dell'autovettura Mini Clubman Estate targata Roma T50354 parcheggiata in via Mario Fani al momento dell'agguato brigatista e, quindi, *oggetto di corpo del reato* →I19233/4 -
- **BOUSTANY, cargo libanese: traffici illeciti.** Boustany, nave da trasporto libanese recante un carico di armi e droga bloccata dalle autorità di polizia italiane nel Basso Adriatico e fatta attraccare nel porto di Bari nella notte tra il 31 agosto e il 1° settembre 1987 (vedere: "Anghessa Aldo") →I19233/5 -
- **CASO MORO, abdicazione poteri in favore Ministero dell'Interno.** Procura della Repubblica, sostanziale abdicazione delle proprie prerogative (potere inquirente della magistratura) a vantaggio del Ministero dell'Interno retto da Francesco Cossiga →I19233/6 -
- **CASO MORO, agguato via Fani: moto Honda, testimonianza ispettore Rossi.** Agenzia giornalistica ANSA, il cronista Paolo Cucchiarelli e l'intervista con l'ispettore di Polizia in pensione Enrico Rossi sulla lettera anonima che indicò la presenza dei servizi segreti in via Mario Fani il giorno dell'agguato e il conducente della moto Honda di colore blu →I19233/7 -
- **CASO MORO, autovettura blindata negata da Cossiga.** L'autovettura blindata negata dal ministro dell'Interno Francesco Cossiga ad Aldo Moro →I19233/8 -

- **CASO MORO, comunicati: macchina IBM.** Caso Moro, comunicati redatti mediante macchina IBM a testina rotante e diffusi durante il periodo del sequestro del segretario della Democrazia cristiana →I19233/9 -
- **CASO MORO, covo Via Gradoli: SISDE, proprietà di edifici.** SISDE, proprietà di alcuni edifici di via Gradoli a Roma →I19233/10 -
- **CASO MORO, criticità: scarsi risultati posti di blocco.** Caso Moro, posti di blocco allestiti durante i 55 giorni del sequestro del presidente della Democrazia cristiana: dimensione dell'impegno profuso sul territorio dalle forze dell'ordine e ragioni alla base degli scarsi risultati ottenuti →I19233/11 -
- **CASO MORO, criticità: Viminale.** Caso Moro, Ministero dell'Interno: assenza di piani di emergenza e mobilitazione delle forze di polizia in caso di grave atto terroristico →I19233/12 -
- **CASO MORO, depistaggi: Antonio Esposito.** Antonio Esposito, commissario di PS in servizio presso la centrale operativa della questura di Roma la mattina dell'agguato di via Mario Fani: il funzionario di polizia risulterà iscritto alla loggia massonica P2 di Licio Gelli →I19233/13 -
- **CASO MORO, depistaggi: falso comunicato Br N°7, Chicchiarelli e il Mossad.** il Mossad israeliano e il falsario Tony Chicchiarelli →I19233/14 -
- **CASO MORO, depistaggi: falso comunicato Br N°7, Tony Chicchiarelli.** Antonio Giuseppe Chicchiarelli (detto "Tony"), esperto falsario legato ad ambienti della malavita romana (banda della Magliana), all'estrema destra eversiva e in contatto con il SISDE: produzione del falso comunicato N°7 delle Brigate rosse (cadavere di Aldo Moro nel Lago della Duchessa) →I19233/15 -
- **CASO MORO, depistaggi: falso comunicato N°7.** Caso Moro, depistaggi: il falso comunicato N°7 delle Brigate rosse del 18 aprile 1978 che annunciava l'avvenuta morte del segretario della Democrazia cristiana tenuto prigioniero indicando il luogo di ritrovamento del suo cadavere nel lago della Duchessa →I19233/16 -
- **CASO MORO, depistaggi: il "quarto uomo".** Agguato di via Mario Fani, il "quarto uomo": la figura enigmatica dell'*ingegner Altobelli*, alias Germano; il tentativo di depistaggio effettuato dal SISDE e la latitanza di Alessio Casimirri in Nicaragua →I19233/17 -
- **CASO MORO, depistaggi: sabbia nei pantaloni di Moro.** Caso Moro, depistaggi: inserimento di sabbia nei risvolti dei pantaloni del cadavere di Aldo Moro →I19233/18 -

- **CASO MORO, depistaggi: stampante AB DIK-260T.** Caso Moro, depistaggi: la stampante (stampatrice) AB DIK-260T →I19233/19 -
- **CASO MORO, DIGOS: commissario capo De Stefano.** Agguato di via Mario Fani: Alessandro Marini, ingegnere che fu testimone oculare dei fatti e che al riguardo rese una dettagliata deposizione “a caldo” al commissario capo della DIGOS Carlo De Stefano; in seguito il Marini fu oggetto di ripetute minacce e costretto a cambiare città →I19233/20 -
- **CASO MORO, DIGOS: organici e funzioni.** Caso Moro, DIGOS (Dipartimento Investigazioni Generali e Operazioni Speciali): organici ridotti nella capitale e funzioni espletate →I19233/21 -
- **CASO MORO, DIGOS: scomparsa video interrogatori nella “prigione del popolo”.** Video degli interrogatori di Aldo Moro rinvenuti dalla DIGOS nel covo brigatista che ospitava Giovanni Senzani in seguito misteriosamente scomparsi dai reperti di polizia e dagli atti giudiziari →I19233/22 -
- **CASO MORO, eterodirezione servizi segreti italiani: Usa e P2.** Caso Moro, servizi segreti italiani: contiguità e subordinazione a settori dell’intelligence e dell’amministrazione Usa e matrice atlantica della loggia massonica P2 →I19233/23 -
- **CASO MORO, Francesco Cossiga.** Francesco Cossiga, ministro dell’Interno durante il sequestro e l’assassinio di Aldo Moro →I19233/24 -
- **CASO MORO, Francesco Cossiga: gestione delle indagini. *Esperti e piduisti al Viminale.*** L’ESPERTO AMERICANO: Steve Pieczenik, psichiatra: consigliere speciale del ministro dell’Interno Francesco Cossiga durante i 55 giorni del sequestro di Aldo Moro (127); *Gladio-Stay behind*, rischi per la sicurezza della NATO derivanti dal sequestro del presidente della Democrazia cristiana Aldo Moro da parte dei terroristi delle Brigate rosse, soggetto depositario di segreti di natura militare (1/128); piano “Victor”: Aldo Moro, eventualmente liberato, sarebbe stato isolato in una clinica dopo il suo rilascio da parte delle Brigate rosse (130); terrorismo come fattore stabilizzante interno: la dottrina espressa nel *Field Manual* dell’intelligence Usa (130); il “grande vecchio” del terrorismo in Italia (131); IL COMITATO TECNICO-OPERATIVO: 3 aprile 1978, giorno della svolta nelle indagini (133,140); impronta militarista impressa da Francesco Cossiga alla gestione delle indagini (133 e s.); posti di blocco e pattugliamenti (135); SISMI, tattiche di depistaggio (136); OPERAZIONE SMERALDO: COMSUBIN (Commando Subacqueo Incursori della Marina militare italiana), messa in stato di allerta per la liberazione dell’ostaggio Aldo Moro (137); il GOS (Gruppi Operazioni Speciali – Sezione K) e la *Gladio Stay behind* (138); la figura di Decimo Garau, ufficiale del COMSUBIN e istruttore dei “gladiatori” nella base sarda (139); RUD (raggruppamento Unità della Difesa) (139); LA GESTIONE DEL

“COMITATO GESTIONE CRISI”: Vaticano, IOR (Istituto per le Opere di Religiose): proprietà di immobili nel quartiere romano di Monte Mario e impossibilità dell’effettuazione di perquisizioni da parte del locale commissariato di Pubblica Sicurezza (140); gruppo/comitato “I” (informazioni) (140); glottologia, esame delle lettere scritte da Aldo Moro durante la prigionia (143); IL COMITATO INFORMAZIONE: Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei Carabinieri (143 e s.); Gaetano Napoletano, prefetto alla direzione del CESIS (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza (144 e s.); IL COMITATO DEGLI ESPERTI: Vincenzo Scotti, ministro dell’Interno: affermazioni riguardo alla totale assenza di documentazione relativa ai cosiddetti *comitati di crisi* istituiti durante la prigionia di Aldo Moro (145); CIA (Central Intelligence Agency), Hugh Montgomery: capo stazione a Roma e in personali rapporti di amicizia con Francesco Cossiga (146); reverendo Moon (Hun Yung Myung), santone a capo di una setta religiosa aventi legami con la CIA (146); Caso Moro, ruolo svolto da Michael Ledeen (Mike): controverso personaggio, esperto di terrorismo e probabile agente d’influenza statunitense in stretti rapporti con il ministro dell’Interno Francesco Cossiga (148, <sup>26</sup>/148); “partito americano” e ingerenze Usa nell’attività svolta dai servizi segreti italiani: le deviazioni effettuate dagli apparati paralleli in contrasto con la politica morotea (149); sequestro Moro, i piani elaborati al Viminale da Cossiga e dai suoi consiglieri: piano “Victor” (come “vivo”) e “Mike” (come morto) (150, <sup>30</sup>/150); LA RAGNATELA PIDUISTA AL VIMINALE: SISMI, SISDE, CESIS: presenze di affiliati alla loggia massonica P2 al loro interno (151 e ss., <sup>33</sup>/151, <sup>34</sup> <sup>35</sup>/152); Umberto Federico d’Amato, ex direttore del disciolto Ufficio Affari Riservati del Ministero dell’Interno : carriera personale e legami stretti con in servizi segreti Usa (152 e s., <sup>36</sup>/153); Emilio Santillo, Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza (154); P2, loggia massonica: il gruppo centrale e gli altri 17 gruppi (155 e s.) →I19233/25 -

• **CASO MORO, indagini trascurate: covo via Gradoli.** Caso Moro, le indagini trascurate: il caso del covo brigatista di via Gradoli 96 a Roma prima e dopo la sua scoperta e perquisizione →I19233/26 -

• **CASO MORO, indagini trascurate: covo via Montalcini. *I misteri di via Montalcini.*** Perquisizioni effettuate il 12 aprile 1978: i poliziotti impegnati nell’operazione non controllano lo stabile sito al numero civico numero 8 (230); Ufficio Affari Riservati/UCIGOS: fonti fiduciarie e indicazioni relative al covo brigatista di via Montalcini 8 (232 e s.) →I19233/27 -

• **CASO MORO, indagini trascurate: diffusione foto imprecise di brigatisti latitanti.** Fotografie dei brigatisti rossi latitanti fatte diffondere nell’immediatezza del sequestro di Aldo Moro dal ministro dell’Interno Francesco Cossiga: le imprecisioni →I19233/28 -

- **CASO MORO, indagini: apparente attivismo organi di sicurezza.** Attivismo apparente frenetico degli organi di sicurezza italiani durante il periodo del sequestro di Aldo Moro → **I19233/29** -
- **CASO MORO, indagini: rilevamenti fotografici e ambientali.** Polizia (Pubblica Sicurezza/DIGOS), punto di osservazione fotografica allestito sul campanile della chiesa di Santa Caterina dei Funari, luogo di culto prospiciente la zona del ghetto ebraico di Roma → **I19233/30** -
- **CASO MORO, Ministero dell'Interno: assenza documentazione comitati di crisi.** Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno: affermazioni riguardo alla totale assenza di documentazione relativa ai cosiddetti *comitati di crisi* istituiti durante la prigionia di Aldo Moro → **I19233/31** -
- **CASO MORO, Ministero dell'Interno: Cossiga e il gruppo di lavoro ristretto".** Caso Moro, il "gruppo di lavoro ristretto" insediato al Viminale sotto il diretto controllo del ministro dell'Interno Francesco Cossiga durante i cinquantacinque giorni del sequestro di Aldo Moro → **I19233/32** -
- **CASO MORO, moto Honda in via Fani: questore De Francesco.** Emanuele De Francesco, questore di Roma: rapporto inviato al ministro dell'Interno e al capo della Polizia relativo alla presenza di una motocicletta marca Honda di colore blu in via Mario Fani durante l'agguato brigatista compiuto in via la mattina del 16 marzo 1978 → **I19233/33** -
- **CASO MORO, trattative. *Le trattative per la liberazione di Moro.*** L'IMPRESA DISPERATA: linea della fermezza e trattativa impraticabile (317); Aldo Moro, frequente scrittura di lettere dalla prigionia allo scopo di attivare i "postini" delle Brigate rosse facilitandone così l'individuazione da parte delle forze dell'ordine (319); criminalità organizzata e tentativi di liberazione di Aldo Moro dalla prigionia brigatista (319); Denis Payot, avvocato svizzero difensore dei terroristi della RAF (Rote Armee Fraktion): collaborazione con la famiglia Moro per trattare la liberazione del presidente della Democrazia cristiana (320); LE LETTERE DELLA DISPERAZIONE: Tullio Ancora, tramite fra il presidente della Democrazia cristiana Aldo Moro e i dirigenti del PCI (Partito comunista italiano) (323); PCI, posizione politica di rigorosa fermezza (323, <sup>8</sup>/323); Mario Moretti, telefonata alla famiglia Moro: richiesta relativa a un intervento chiarificatore di natura politica al segretario della Democrazia cristiana Benigno Zaccagnini (324 e s.); 9 maggio 1978 (327); L'INIZIATIVA SOCIALISTA: Lanfranco Pace, la rivista "Metropoli" e gli incontri avuti con i brigatisti rossi (328,329, 333, <sup>13</sup>/328); Brigate rosse, piani e aspettative: il riconoscimento politico da parte del partito della Democrazia cristiana (329); Alberto Buonoconto, terrorista dei Nuclei armati proletari (332); appelli internazionali rivolte alle Brigate rosse per la liberazione di Aldo Moro (332 e s.);

Brigate rosse, comunicato N°9 (333); LE RETICENZE DI ANDREOTTI: vaticano, contatto stabilito con le Brigate rosse e disponibilità al pagamento di un riscatto per la liberazione di Aldo Moro (335); Casimirri Alessio, brigatista rosso: probabile canale di collegamento tra l'organizzazione terroristica e il Vaticano (335); "noto servizio", ex elementi della RSI (Repubblica sociale italiana) legati ai servizi segreti Usa e al SISMI (336); MSI, Edoardo Formisano: consigliere regionale del Lazio, interessamento di boss della criminalità organizzata per la liberazione di Aldo Moro (338 e s.); Giuseppe Zamberletti, parlamentare DC: trattative segrete condotte con terroristi "dissidenti" delle Brigate rosse (341); Mino Pecorelli e il tenente colonnello dell'Arma dei Carabinieri Antonio Varisco (341); scritto moroteo su Taviani e interruzione dell'interessamento da parte dei sodalizi criminali per la liberazione di Aldo Moro (342); Mino Pecorelli, omicidio di: ragioni dell'eliminazione fisica del direttore del periodico "OP" secondo le dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Tommaso Buscetta (344); piano "Victor" (345); covo brigatista di Via Gradoli 96: ragioni dei "ritardi" nella scoperta (346); Mino Pecorelli, "OP": rivelazioni sul caso Moro pubblicate sul numero del 17 ottobre 1978 della rivista (346 e ss.)

→I19233/34 -

• **CASO MORO, trattative: intercettazioni telefoniche don Mennini.** Don Antonello Mennini, intercettazioni delle sue conversazioni telefoniche: gli errori dell'agente Giorgio Felli, preposto al servizio di intercettazione →I19233/35 -

• **CASO MORO, UCIGOS: fonte "cardinale".** Caso Moro, UCIGOS (Ufficio Investigazioni Generali e Operazioni Speciali): il "cardinale", fonte qualificata della struttura investigativa →I19233/36 -

• **CATALANO UMBERTO.** Umberto Catalano, dirigente dell'Ufficio politico della Questura di Genova e uomo in stretti rapporti con Paolo Emilio Taviani →I19233/37 -

• **CIOCIA NICOLA, "vendicatori della notte".** Nicola Ciocia (noto anche come il *dottor de tormentis*), funzionario della Polizia di Stato a capo della squadra dei cosiddetti "vendicatori della notte" (o, anche, "i cinque dell'Ave Maria") →I19233/38 -

• **CORPO DELLE GUARDIE DI P.S., "scelbini".** Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza: i cosiddetti «scelbini» →I19233/39 -

• **CORPO DELLE GUARDIE DI P.S., riforma e smilitarizzazione (1981).** Riforma e smilitarizzazione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza: il "nodo" della sindacalizzazione del personale in forza alla polizia →I19233/40 -

- **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, contrasto fenomeno: cooperazione intelligence-polizia.** I rapporti fra comunità d'intelligence e forze di polizia nella lotta alla criminalità organizzata →**I19233/41** -
- **ČSSR, CGIL: politica anti-italiana.** La politica anti-italiana della CGIL: isolamento della comunità italiana residente nella ČSSR dalla legazione italiana a Praga; Ministero dell'Interno, richiesta di informazioni su tutti i rappresentanti della CGIL presenti sul territorio della ČSSR →**I19233/42** -
- **ČSSR, controspionaggio: indagini trascurate.** ČSSR, attività italiane di controspionaggio nei confronti di agenti cecoslovacchi e militanti comunisti italiani espatriati a Praga: indagini trascurate, la comunicazione riservata N°737 del 9 aprile 1952 inviata dal ministro D'Archirafi al ministro Jannelli →**I19233/43** -
- **DALLA CHIESA CARLO ALBERTO, prefetto di Palermo: omicidio di.** Giovanni Spadolini, laico alla guida del Partito repubblicano italiano (PRI) e "ago della bilancia" della politica italiana nei primi anni Ottanta: gli elementi di fragilità che caratterizzarono il secondo esecutivo a sua guida, l'omicidio del prefetto di Palermo (generale Carlo Alberto Dalla Chiesa) e l'esplosione dello scandalo relativo alla loggia massonica P2 di Licio Gelli →**I19233/44** -
- **DECRETO PISANU.** Giuseppe ("Beppe") Pisanu, decreto Pisanu →**I19233/45** -
- **DIGOS, caso Abu Omar: Bruno Megale.** Caso Abu Omar, DIGOS (Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali): dottor Bruno Megale, stretti rapporti intrattenuti con il capocentro CIA di Milano Robert Seldon Lady in vista dell'operazione di sequestro dell'imam di viale Jenner →**I19233/46** -
- **DIGOS, caso Moro: organici e funzioni.** Caso Moro, DIGOS (Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali): organici ridotti nella capitale e funzioni espletate →**I19233/47** -
- **DIGOS, obiettivo delle Brigate rosse.** Brigate rosse, la DIGOS (Direzione Generale Operazioni Speciali) diviene il "vero" obiettivo dell'organizzazione terroristica →**I19233/48** -
- **DIGOS, sequestro Dozier.** DIGOS (Direzione Generale Operazioni Speciali), sequestro del generale dell'US Army James Lee Dozier da parte dei terroristi delle BR-PCC: indagini condotte sul caso →**I19233/49** -
- **DIS (Dipartimento Informazioni per la Sicurezza) →(RINVIO) al riguardo vedere la scheda "INTELLIGENCE/SERVIZI SEGRETI";**
- **DISORDINI DI PIAZZA, PCI: occupazione prefettura Milano (1947).** PCI, occupazione della prefettura di Milano (28 novembre 1947) →**I19233/50** -

- **DOPOGUERRA, debolezza apparato e presenza partigiana al suo interno.** Secondo dopoguerra, debolezza dell'apparato repressivo dello Stato italiano e residuale presenza al suo interno di ex partigiani →I19233/51 -
- **EMERGENZA JIHADISTA, risposta alla minaccia terroristica.** Emergenza terrorismo jihadista in Italia, le risposte in termini di sicurezza da parte delle forze dell'ordine, le cifre del comparto sicurezza alla luce dell'allarme attentati →I19233/52 -
- **EUROPOL, rapporto annuale sul crimine organizzato.** Europol, rapporto annuale sulla situazione relativa all'impatto della criminalità organizzata negli stati membri →I19233/53 -
- **EUROPOL, UDE: unità antidroga.** Contrasto della criminalità organizzata, UDE (Unità Antidroga Europol) →I19233/54 -
- **FARIELLO ANTONIO, UCIGOS.** Antonio Fariello, dirigente del Ministero dell'Interno posto alla direzione dell'UCIGOS →I19233/55 -
- **G8, Genova 2001: servizi informatizzati, gestione.** Vertice mondiale del G8 tenutosi a Genova nel 2001, gestione di tutti i servizi informatizzati: HP Italia (Hewlett & Packard), Wind, Marconi →I19233/56 -
- **G8, Genova 2001. *Il G8 dei veleni.*** Vertice mondiale del G8 tenutosi a Genova nel 2001, un città inadatta a quel genere di evento: *Black-Blok*, pericolo di un attacco informatico della formazione anarchica al centro di calcolo della Wind (20); sicurezza informatica, Italia: 2001, impreparazione delle security aziendali ad affrontare lo specifico problema in quanto strutture fino a quel momento basate su principi e modelli organizzativi tipici dei contesti militari (23) →I19233/57 -
- **GUERRA FREDDA, Italia "ventre molle" della NATO.** Italia "ventre molle" della Nato, posizione strategica durante il periodo del confronto tra le due superpotenze e i loro blocchi: Paese *marca di frontiera* tra Occidente e Oriente, ma non compatto né omogeneo al suo interno →I19233/58 -
- **INFORMATICA, sicurezza cibernetica.** Sicurezza cibernetica nazionale in Italia: 2012, Information Warfare Conference Rome →I19233/59 -
- **INFORMATICA, contrasto delle minacce e dei reati informatici: Polizia di Stato, CNAIPIC.** Strategie di contrasto delle minacce cibernetiche, pilastri basilari: Ruolo della Polizia delle Telecomunicazioni (tlc) e linee guida alla base dell'espletamento delle attività di tutela da essa poste in essere; il Centro nazionale anticrimine informatico e di protezione delle infrastrutture critiche (CNAIPIC); magistratura italiana, repressione dei reati informatici: gli uffici giudiziari specializzati nelle investigazioni in tale specifico settore attivi presso le Procure Distrettuali della Repubblica →I19233/59-A1 -



- **INFORMATICA, sicurezza cibernetica: normativa vigente.** Sicurezza cibernetica nazionale in Italia, normativa vigente in materia: leggi 124/2007 e 133/2012 →I19233/60 -
- **INFORMATICA, sicurezza cibernetica: strategie nazionali.** Strategie nazionali di sicurezza cibernetica: costituzione di strutture centrali di direzione e pianificazione in materia di sicurezza →I19233/61 -
- **INFORMATICA, sicurezza cibernetica: strategie nazionali. *Cyber intelligence e sicurezza nazionale: prospettive strategiche.*** *Cyber intelligence* e sicurezza nazionale: prospettive strategiche →I19233/62 -
- **INFORMATICA, sicurezza cibernetica.** Sicurezza cibernetica nazionale in Italia: 2012, Information Warfare Conference Rome; strategie nazionali di sicurezza cibernetica: costituzione di strutture centrali di direzione e pianificazione in materia di sicurezza l'Italia di fronte alle sfide di sicurezza dello spazio cibernetico →I19233/63 -
- **INFORMATICA, stato dei sistemi: elezioni.** Ministero dell'Interno, sistemi informatici utilizzati nel corso delle consultazioni elettorali in Italia: analisi dello stato della loro sicurezza effettuato nel 2006 dall'azienda Internal Auditing del gruppo Telecom Italia →I19233/64 -
- **INFORMAZIONI, fonti: infiltrati, diverse tipologie di soggetti.** Infiltrati, tre diverse tipologie di soggetti →I19233/65 -
- **INFORMAZIONI, fonti: valutazione affidabilità, gerarchia credibilità.** Intelligence, fonti informative: valutazione dell'affidabilità, la gerarchia di credibilità crescente a quattro livelli (D, valutazione non possibile; C, inattendibilità della fonte; B, informazione direttamente osservata dalla fonte, sentita e confermata ovvero sentita ma non confermata; A, informazione pienamente attendibile) →I19233/66 -
- **INFRASTRUTTURE, Polfrontiera: sicurezza dei porti.** Polizia di Frontiera (Polfrontiera), porti: criticità negli aspetti relativi alla sicurezza e cooperazione transfrontaliera dello Stato italiano con Albania, Grecia, Marocco, Turchia nello specifico settore →I19233/66A -
- **INFRASTRUTTURE, porti: sicurezza, sistema GAIA.** Infrastrutture portuali, sicurezza: sistema GAIA (Generalized Automatic Exchange of Port Information Area) →I19233/66B -
- **INTERPOL, ICPO.** ICPO-Interpol →I19233/67 -
- **INTERPOL, sovraccarico di lavoro.** Azione di contrasto della criminalità organizzata, Interpol: sovraccarico di lavoro →I19233/68 -

• **ISLAM, Pakistan: caso Asia Bibi, richiesta di protezione all'Italia.** Donna pakistana di religione cristiana liberata dalle autorità di Islamabad dopo nove anni di detenzione in carcere dopo il suo proscioglimento dall'accusa di blasfemia, gli ulema pakistani affermano che è innocente; richiesta di aiuto per l'espatrio rivolta dal marito allo Stato italiano; Matteo Salvini, ministro dell'Interno: «Stiamo lavorando con discrezione» → **I19233/68A** -

• **ISLAMISTI, prevenzione radicalismo: monitoraggio e intelligence.** Austria, il neocancelliere Kurtz dispone la chiusura di alcune moschee e l'allontanamento di 40 imam con le rispettive famiglie in quanto «radicali e istigatori all'odio»; crisi diplomatica tra Vienna e Ankara, durissima reazione della Turchia di Erdogan a fronte dei – tuttavia – fondati rischi di derive islamiste nel Paese alpino: Mitteleuropa: dibattito sull'Islam e spinte estremiste; il Ministero dell'Interno italiano retto da Matteo Salvini (Lega) assume l'Austria come modello; Salvini e il patto con i rappresentanti dell'Islam italiano stipulato in precedenza dall'ex titolare del Viminale Marco Minniti; prevenzione in Italia: in due anni espulsi 13 predicatori estremisti, mentre vengono ritenuti «buoni» i risultati derivanti dalle attività di monitoraggio e intelligence → **I19233/68A** -

• **ISLAMISTI, schedatura.** Ministero dell'Interno, criteri di schedatura degli islamisti → **I19233/69** -

• **LINEE SOCIALI INTERNE (in franchigia).** Telefonia, *Linee sociali* interne (in franchigia): inesistenza di un consuntivo dei consumi e conseguente impossibilità di realizzare un profilo commerciale associato alla linea → **I19233/70** -

• **MARRA FRANCESCO, brigatista rosso e informatore della polizia: sequestro Sossi.** Francesco Marra (nome di battaglia Rocco), ex militare dei paracadutisti, brigatista rosso del quartiere periferico milanese di Quarto Oggiaro e allo stesso tempo informatore della polizia (infiltrato nelle Brigate rosse dall'Ufficio Affari Riservati): partecipazione all'azione di sequestro del giudice Mario Sossi (Genova, 18 aprile 1974) → **I19233/71** -

• **MARRA FRANCESCO, brigatista rosso e informatore della polizia: assalto carcere Casale Monferrato e liberazione di Curcio.** Francesco Marra (nome di battaglia Rocco), ex militare dei paracadutisti, brigatista rosso del quartiere periferico milanese di Quarto Oggiaro e allo stesso tempo informatore della polizia: partecipazione all'organizzazione dell'assalto al carcere di Casale Monferrato che portò all'evasione del terrorista Renato Curcio → **I19233/72** -

• **MINISTERO dell'INTERNO, fondi riservati: blocco immigrazione albanese.** Ministero dell'Interno, fondi riservati del Viminale: il prefetto Vincenzo Parisi e il blocco dell'immigrazione clandestina dall'Albania → **I19233/73** -

- **MONTENEGRO, polizia italiana.** Presenza di elementi della Polizia di Stato italiana nel porto montenegrino di Bar (Antivari) →I19233/74 -
- **MOSCA CARLO.** Carlo Mosca, prefetto: direttore dell'Ufficio centrale per gli Affari legislativi e le relazioni internazionali del Ministero dell'Interno →I19233/75 -
- **NOCS, Andrea Mainardi.** Andrea Mainardi, comandante del NOCS (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza della Polizia di Stato) →I19233/76 -
- **NOCS, CAIP-NOCS: Paolo Angioni.** Paolo Angioni, comandante del centro di addestramento e istruzione del NOCS (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza della Polizia di Stato) e degli agenti di scorta sito in Abbasanta (Sardegna) →I19233/77 -
- **NOCS, terrorismo: sequestro Dozier.** NOCS (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza della Polizia di Stato), liberazione del generale statunitense James Lee Dozier, alto ufficiale dell'US Army sequestrato dai terroristi delle BR/PCC: Padova, 28 gennaio 1982 →I19233/78 -
- **NOCS, terrorismo: torture a Emilia Libera.** Emilia Libera, terrorista delle Brigate rosse e compagna di Antonio Savasta torturata dopo la cattura dai NOCS (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza della Polizia di Stato) →I19233/79 -
- **NUOVA POLIZIA (rivista), collaborazione con Hýperion.** Rivista "Nuova Polizia", Ivan Maletti e l'Assessorato alla cultura del Comune di Milano (Novella Sansoni e Remo Bozzi): collaborazione con la scuola di lingue Hýperion durante il periodo del sequestro di Aldo Moro →I19233/80 -
- **ORDINE PUBBLICO, fallimento politiche governative (1974).** 1974, fallimento della politica di ordine pubblico del governo italiano →I19233/81 -
- **ORDINE PUBBLICO, legge Reale (1975).** Ordine pubblico, varo della legge Reale (1975) →I19233/82 -
- **PERSONALE, intelligence: funzionari in servizio (1947-2000).** Ministero dell'Interno, servizi di intelligence: numero di funzionari in organico dal 1947 al 2000 →I19233/83 -
- **PIAZZA FONTANA, strage di (1969).** Strage di piazza Fontana a Milano, 12 dicembre 1969 →I19233/84 -
- **POLITICA E INTELLIGENCE, fase della raccolta.** Decisori politici e intelligence: fase della raccolta di informazioni →I19233/85 -
- **POLITICA E INTELLIGENCE.** Utilizzazione dell'intelligence da parte dei decisori politici: ciclo dell'intelligence, fallimento nella fase dell'interpretazione finale da parte dei decisori politici →I19233/86 -

- **POLIZIA POSTALE, Squadra TLC: indagini su dossier security Telecom Italia.** Polizia di Stato, Polizia Postale, Squadra Telecomunicazioni (TLC): interrogatori condotti nel quadro dell'indagine sullo scandalo relativo ai dossier illegali prodotti dalla *security* di Telecom Italia →**I19233/87** -
- **PROTEZIONE CIVILE, compagnia aviorifornimenti (E.I.): vettori impiegabili.** La compagnia aviorifornimenti della Brigata paracadutisti Folgore impegnata in attività di protezione civile: analisi della maggiore efficacia e/o utilità tra l'impiego di elicotteri o di paracadute (le due alternative: recapito verticale o aviolancio) →**I19233/88** -
- **REATTIVITÀ E PREVENZIONE.** Forze dell'ordine, necessario passaggio da un'impostazione orientata alla reattività a una orientata invece alla prevenzione →**I19233/89** -
- **RUSSOMANNO SILVANO, arresto per la diffusione del "dossier Peci" (1980).** Silvano Russomanno, vicedirettore del Sisde: arresto con l'accusa di aver diffuso alla stampa il dossier segreto sulle rivelazioni rese dal brigatista rosso "pentito" Patrizio Peci; Fabio Isman, cronista del quotidiano romano "Il Messaggero": arresto con l'accusa di complicità (con il vicedirettore del Sisde Silvano Russomanno) nella violazione del segreto d'ufficio a seguito della pubblicazione di stralci delle dichiarazioni rese dal brigatista rosso "pentito" Patrizio Peci (1980) →**I19233/90** -
- **SANTILLO EMILIO.** Emilio Santillo, Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza →**I19233/91** -
- **SCELBA MARIO, rafforzamento polizia.** Mario Scelba, ministro dell'Interno democristiano: rafforzamento della polizia e dell'apparato repressivo in genere →**I19233/92** -
- **SEQUESTRO MORO, impreparazione forze dell'ordine.** Dinamica dell'agguato di via Mario fani e del sequestro dell'onorevole Aldo Moro: prime ingenuie reazioni delle Forze dell'Ordine e loro impreparazione alla lotta al terrorismo →**I19233/93** -
- **SISDE → (RINVIO) al riguardo vedere la voce "ITALIA – SERVIZI SEGRETI, SISDE";**
- **SQUADRA POLITICA QUESTURA, Milano.** Pubblica Sicurezza, la Squadra politica della questura di Milano →**I19233/94** -
- **STRATEGIA DELLA TENSIONE, basi teoriche: convegno Istituto Pollio (1965).** Strategia della tensione, basi teoriche: il convegno organizzato dall'Istituto Studi e Ricerche militari Alberto Pollio che ebbe luogo all'Hotel Parco dei Principi di Roma dal 3 al 5 maggio del 1965 →**I19233/95** -

- **STRATEGIA DELLA TENSIONE**, destabilizzazione e situazione di tipo cileno. PCI, destabilizzazione nel Paese e conseguente situazione di tipo “cileno” →I19233/96 -
- **STRATEGIA DELLA TENSIONE**, Field Manual 30-31 Usa: **terrorismo come fattore stabilizzante interno dei paesi alleati**. Terrorismo come fattore stabilizzante interno, destabilizzare al fine stabilizzare: la dottrina espressa nel Field Manual 30-31 (supplemento B) dell’intelligence Usa; l’infiltrazione delle organizzazioni di estrema sinistra allo scopo di spingerle alla lotta armata →I19233/97 -
- **STRATEGIA DELLA TENSIONE**, **finalità secondo Aldo Moro**. Strategia della tensione in Italia: le finalità secondo l’opinione di Aldo Moro →I19233/98 -
- **TAVIANI PAOLO EMILIO**. Centri di resistenza democratica e Federazione Volontari della Libertà: Paolo Emilio Taviani, Edgardo Sogno, Carlo Fumagalli →I19233/99 -
- **TELECOMUNICAZIONI**, **Polizia di Stato: Squadra TLC, EECTF**. Unione europea, sicurezza cibernetica e agenda digitale europea: EECTF (European Electronic Crime Task Force) partecipazione della Squadra Telecomunicazioni (TLC) della Polizia di Stato italiana →I19233/100 -
- **TELECOMUNICAZIONI**, **sicurezza informatica: strategie nazionali Relazione Copasir 2010**. Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR), terrorismo cibernetico e *cyberwar*: Relazione del 7 luglio 2010, possibili implicazioni e minacce per la sicurezza nazionale derivanti dallo spazio cibernetico →I19233/101 -
- **TELECOMUNICAZIONI**, **sicurezza informatica: impreparazione security aziendali (2001)**. Sicurezza informatica, Italia: 2001, impreparazione delle security aziendali ad affrontare lo specifico problema in quanto strutture fino a quel momento basate su principi e modelli organizzativi tipici dei contesti militari →I19233/102 -
- **TELECOMUNICAZIONI**, **spettro elettromagnetico: fabbisogno di banda e limiti**. Italia, spettro elettromagnetico: limiti derivanti dal fabbisogno di banda; il piano di assegnazione delle frequenze →I19233/103 -
- **TERRORISMO**, **Brigate rosse: attacchi alle pattuglie**. Brigate rosse, conduzione di attacchi armati alle pattuglie di polizia di quartiere →I19233/104 -
- **TERRORISMO**, **Brigate rosse: smantellamento rete intermedia**. Brigate rosse, la polizia smantella *solo* la rete intermedia dell’organizzazione terroristica →I19233/105 -
- **TERRORISMO**, **contrasto del fenomeno: sicurezza sussidiaria**. Contrasto del fenomeno terrorismo, sicurezza sussidiaria: sorveglianza sussidiaria in ausilio alle

Autorità operanti all'interno delle aree portuali (DM n. 154/2009) →I19233/105A - 127/66 e s.

- **TERRORISMO, polizia di prevenzione: piano “Cristoforo Colombo”**. Contrasto del fenomeno terroristico, pianificazione: piano “Cristoforo Colombo” elaborato per la sicurezza portuale →I19233/105B -

- **TERRORISMO, polizia di prevenzione: piano “Leonardo da Vinci”**. Contrasto del fenomeno terroristico, pianificazione: piano “Leonardo da Vinci” elaborato dal Ministero dell'Interno Ufficio Ordine Pubblico del Dipartimento di Pubblica Sicurezza), edizione 2004 (rivista anche in condivisione con l'Aeronautica militare italiana dopo gli attentati compiuti in Europa nel 2015) →I19233/106 -

- **TERRORISMO, polizia di prevenzione: islamisti, Abou el-Khassem Brittel**. Ministero dell'Interno, Direzione Centrale della polizia di prevenzione: contrasto del fenomeno terroristico islamista, il caso dell'*extraordinary rendition* del cittadino italiano di origine marocchina Abou el-Khassem Brittel (Abou Elkassim Brittel) →I19233/107 -

- **TERRORISMO, DIGOS: obiettivo delle Brigate rosse**. Brigate rosse, la DIGOS (Direzione Generale Operazioni Speciali) diviene il “vero” obiettivo dell'organizzazione terroristica →I19233/108 -

- **TERRORISMO, Ispettorato Anti-terrorismo**. Ministero dell'Interno, soppressione dell'Ufficio Affari Riservati e costituzione dell'Ispettorato Anti-terrorismo: struttura del nuovo organo →I19233/109 -

- **TERRORISMO, leggi speciali(1979)**. 1979, fine dell'esperienza del *consociativismo* (politica della consociazione tra DC e PCI) e passaggio del PCI all'opposizione: licenziamenti alla Fiat, scioperi e manifestazioni sindacali, promulgazione delle leggi speciali antiterrorismo →I19233/110 - 30/211.

- **TERRORISMO, sequestro Dozier. *Brigate rosse, 1981: obiettivo Dozier***. Brigate rosse-Partito comunista combattente: sequestro del generale statunitense James Lee Dozier (dicembre 1981) →I19233/111 -

- **TERRORISMO, SID: rapporto Maletti su Br**. SID, generale Gianadelio Maletti, capo ufficio “D” e in seguito affiliato alla loggia massonica P2: invio di un rapporto al Ministero dell'Interno relativo alla riorganizzazione e ai programmi delle Brigate rosse →I19233/112 -

- **UCIGOS, caso Moro: fonte “cardinale”**. Caso Moro, UCIGOS (Ufficio Investigazioni Generali e Operazioni Speciali): il “cardinale”, fonte qualificata della struttura investigativa →I19233/113 -

- **UCIGOS, caso Moro: indagini trascurate, covo via Montalcini. *I misteri di via Montalcini*.** Perquisizioni effettuate il 12 aprile 1978: i poliziotti impegnati nell'operazione non controllano lo stabile sito al numero civico numero 8 (230); Ufficio Affari Riservati/UCIGOS: fonti fiduciarie e indicazioni relative al covo brigatista di via Montalcini 8 (232 e s.) →**I19233/114** -
- **UCIGOS, istituzione.** Riforma dei servizi segreti voluta da Francesco Cossiga (DC): scioglimento del Servizio di sicurezza e istituzione dell'UCIGOS (Ufficio Investigazioni Generali e Operazioni Speciali) →**I19233/115** -
- **UCIGOS, terrorismo: sequestro Dozier, Salvatore Genova.** Salvatore Genova (detto "Rino"), ex dirigente della DIGOS di Genova in seguito assegnato all'UCIGOS (Ufficio Investigazioni Generali e Operazioni Speciali): rivelazioni rese in ordine ai metodi "non ortodossi" cui si fece ricorso per la soluzione del caso di sequestro del generale statunitense James Lee Dozier a opera dell'organizzazione terroristica Brigate rosse-Partito comunista combattente nel 1982 →**I19233/116** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, Avanguardia nazionale.** Avanguardia Nazionale, formazione extraparlamentare di estrema destra ritenuta diretta emanazione dell'Ufficio Affari Generali e Riservati del Ministero dell'Interno →**I19233/117** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, Brigate rosse: Alfredo Bonavita.** Alfredo Bonavita, infiltrato nel gruppo terroristico delle Brigate rosse dall'Ufficio Affari Riservati del Ministero dell'Interno: elemento di copertura del brigatista informatore Francesco Marra al processo per il sequestro del giudice Mario Sossi →**I19233/118** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, Brigate rosse: caso Moro, indagini trascurate. *I misteri di via Montalcini*.** Perquisizioni effettuate il 12 aprile 1978: i poliziotti impegnati nell'operazione non controllano lo stabile sito al numero civico numero 8 (230); Ufficio Affari Riservati/UCIGOS: fonti fiduciarie e indicazioni relative al covo brigatista di via Montalcini 8 (232 e s.) →**I19233/119** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, Brigate rosse: sequestro Sossi, rapporti col SID.** Ministero dell'Interno (Ufficio Affari Riservati) e SID →**I19233/120** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, colpo di stato: ipotesi esplorata dalla CIA. *Neofascisti e dopoguerra (1960)*.** Colpi di stato neofascisti (golpe) in Italia, argomento trattato dalla *Central Intelligence Agency* (CIA) fin dal 1960 →**I19233/121** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, personale: ex fascisti.** Ministero dell'Interno, soppressione, Ufficio Affari Riservati: professionalità e impiego di elementi già in forza all'OVRA (Opera Vigilanza Repressione Antifascisti) →**I19233/122** -

- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, soppressione.** Ministero dell'Interno, soppressione dell'Ufficio Affari Riservati e costituzione dell'Ispettorato Anti-terrorismo: struttura del nuovo organo →**I19233/123** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, Umberto Federico D'Amato.** Umberto Federico d'Amato, ex direttore dell'Ufficio Affari Riservati del Ministero dell'Interno e maggiore elemento dell'intelligence del Viminale: attività svolte in campo internazionale →**I19233/123** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI, Umberto Federico D'Amato.** Umberto Federico d'Amato, ex direttore del disciolto Ufficio Affari Riservati del Ministero dell'Interno : carriera personale e legami stretti con in servizi segreti Usa →**I19233/124** -
- **UFFICIO AFFARI RISERVATI.** Ministero dell'Interno, Ufficio Affari Riservati →**I19233/125** -
- **UNIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA, progetto Moro: le borse scomparse in via Fani.** Progetto di unificazione delle forze di polizia, documentazione relativa contenuta all'interno delle borse di Aldo Moro al momento del suo sequestro (dichiarazione resa dal brigatista rosso Franco Bonisoli dopo la sua cattura) →**I19233/126** -
- **USA, dittature di destra in Europa: cambio di strategia (1974).** Usa, radicale mutamento di strategia nei confronti delle dittature di estrema destra in alcuni Paesi europei (1974): la caduta dei regimi al potere in Portogallo, Grecia e Cipro (prodromi del cambiamento in Spagna dopo la morte di Francisco Franco) →**I19233/127** -
- **USA, eterodirezione politica italiana: Kissinger.** Usa, ingerenze nella politica interna ed estera italiana: l'azione del segretario di stato americano Henry Kissinger e i parlamentari democristiani che frequentavano l'ambasciata americana a Roma →**I19233/128** -
- **USA, operazione "Chaos" (1967).** CIA (Central Intelligence Service), operazione *Chaos*: infiltrazione a scopo di provocazione di elementi all'interno dei gruppi dell'estrema sinistra europea per l'alimentazione del loro radicalismo politico →**I19233/129** -
- **VICARI ANGELO, capo della Polizia.** Angelo Vicari, prefetto a capo della Polizia negli anni Sessanta: collocazione politica nell'area socialdemocratica e rapporti di amicizia con Giuseppe Saragat (divenuto Presidente della Repubblica) →**I19233/130** -
- **VIGILI del FUOCO, precariato.** Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, situazione di precariato nella quale versa una parte del personale in forza: i "pompieri discontinui" di fronte ai tagli di bilancio e al rischio disoccupazione →**I19233/131** -



